

Micropil

SPETTACOLI COMPLETI DI OGGI E DOMANI

Mercoledì 30 Aprile 1980
Anno 112 - Numero 105

PROFUMI
Servetti
PRESENTA
Symbiose
DI Stendhal
il profumo non convenzionale
per la donna moderna,
dinamica e responsabile.

STAMPA SERA

BORSA
pagina 3

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Nel Lazio, in Toscana e a Torino

TERRORISMO

Ondata di arresti

«Vallanzasca fugge»

Perché non è stato trasferito dopo la segnalazione?

MILANO — Al centro delle polemiche per l'evasione a San Vittore, resta l'interrogativo: non bastava allontanare Vallanzasca e qualche altro, senza arrivare alla sparatoria e alla fuga di 6 detenuti ora latitanti? Nessuno si spiega come mai si sia tenuta in così poco conto

una segnalazione della quale erano al corrente i «secondini», il direttore del carcere, il questore e alcuni magistrati e come unica precauzione si sia provveduto a rafforzare il «volume di fuoco» esterno.

● SERVIZIO A PAG. 2 ●



E' un nuovo, ennesimo «blitz» antiterrorismo. I mandati di cattura sono parecchie decine. Almeno quindici persone sono già state arrestate. Le perquisizioni sono state centinaia. L'operazione è in corso e potrebbe avere sviluppi ancora più clamorosi.

L'inchiesta è condotta dalla magistratura fiorentina ed è stata coordinata dal comando generale dell'arma dei carabinieri. Ha interessato le province di Roma, Bologna, Palermo, Livorno, Pistoia, Firenze, Lucca, Milano, Como, Genova, Torino, Bari, Taranto, Matera, Catanzaro, L'Aquila e Napoli.

Le accuse riguardano l'associazione sovversiva, la banda armata e la detenzione di esplosivi. Tutte sono riferite a Prima Linea e Azione Rivoluzionaria.

Durante le perquisizioni sono state trovate armi, esplosivi e parecchia documentazione che è già al vaglio degli inquirenti.

Questa mattina è stato anche arrestato a Torino, in via Cilea 6, Salvatore Cirincione, 25 anni, che già la mattina del 22 scorso aveva subito una perquisizione. Di Cirincione le cronache si erano già occupate. Una prima volta nel luglio del '70, quando era fuggito con una minorenni conosciuta all'oratorio annesso alla parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, in via Saluzzo.

L'anno dopo, nel '71, era stato arrestato per oltraggio e resistenza. Il 2 giugno stava distribuendo volantini che parlavano dello scontro violento che c'era stato due giorni prima tra le forze dell'ordine e un corteo di Lotta continua.

Gli altri arrestati sono: Piero Di Matteo, 28 anni, barista, abitante a Roma; Alessandra Di Pace, da Crotona, 21 anni, studentessa a Roma; Maria Luisa Felici, 30 anni, di Roma; Maurizio Iacono, 24 anni, medico, abitante a Roma; Michele Molinari, 27 anni, di Matera, agricoltore a Lonuvio (Roma); Giuseppe Monaco, 31 anni, da Capracotta (Catanzaro), impiegato a Roma; Roberto Marchioro, 32 anni, abitante a Pistoia; Monica Giorgi, 34 anni, insegnante, abitante a Livorno; Giorgio Signori, 27 anni, architetto a L'Aquila; Angela Pallone, 29 anni, nata a Buenos Aires, residente a Roma; Ivana Paonessa, 32 anni, nativa di Napoli, residente a Roma; Enrico Ranieri, 24 anni, di

Roma; Pasquale Vocaturo, 27 anni, da Nocera Terinese, studente universitario a Roma; Giuseppe Di Biase, 30 anni, geometra, abitante a Roma.

A Milano, mentre scrivevamo, è in corso una perquisizione nello studio dell'avvocato Gabriele Fuga. Il legale è molto noto soprattutto per aver difeso numerose persone incriminate per fatti terroristici. E' anche il legale dell'avvocato Sergio Spazzali, arrestato nei giorni scorsi nell'ambito dell'inchiesta sulle Brigate rosse.

Per le Br, sempre a Milano, è stata arrestata stamane una giovane donna dipendente della Sit Siemens. Il suo mandato di cattura è stato però spiccato dalla magistratura torinese.

TORINO

GUIDA AL PRIMO MAGGIO

pagine 8 e 16

Arresto a Torino

Nell'indagine sul terrorismo in carcere un operaio Abarth

a pagina 7

Si cerca una bimba

La misteriosa scomparsa a Torino di una scolara

a pagina 7

Noi visti dai francesi

Come giudicano gli italiani in questo momento difficile: ottimismo

a pagina 3

Chi cerca lavoro

Pubblichiamo i bandi di concorso nella Regione

a pagina 10

Il Gioco del Lotto

Le previsioni e i numeri del pronostico

a pagina 15

CALCIO TRUFFA - Sospeso anche Paolo Rossi

Ritirati i passaporti ai giocatori indiziati

MILANO — Ora, Rossi e tutti gli altri accusati rischiano davvero la squalifica a vita. Ieri la commissione disciplinare della Lega, l'equivalente del tribunale calcistico, ha emesso le comunicazioni di convocazione per mercoledì 13 maggio vale a dire l'ordine di presentarsi davanti alla magistratura sportiva per il procedimento relativo allo scandalo delle scommesse clandestine. Ai giocatori indiziati sono già stati ritirati i passaporti. Il provvedimento è stato disposto dai giudici romani.

Un lungo, drammatico elenco di nomi: campioni di ieri come Albertosi, fuoriclasse di oggi come Giordano e Rossi. Tutti accusati di illecito sportivo, tutti passibili di squalifica a vita. Avellino e Perugia si presenteranno per prime con i loro giocatori e presidenti; subito dopo toccherà a Milan e Lazio.

L'unico che teoricamente dovrebbe cavarsela con poco è Lenzi, accusato assieme alla sua società di mancato controllo del comportamento dei suoi tesserati. In effetti il club della capitale è l'unico ad avere ricevuto un danno dai suoi giocatori; tutte le altre squadre invece, in particolare il Milan, hanno avuto un beneficio dai presunti illeciti. Sul processo, peraltro, si profila un'ombra minacciosa, quella dei numerosi avvocati di parte (fra questi c'è anche il figlio dell'ex presidente della Repubblica, Leone) che chiederanno, all'inizio del procedimento, la sospensione ed il rinvio alle calendare greche.

La «crociata» per la sospensione (e dunque per la conferma delle società attualmente in serie A) si deve in particolare all'avvocato Ledda del Milan. Questi spulciando nelle sentenze dei tribunali ha scovato precedenti, alcuni dei quali confermati dalla suprema corte. Secondo Ledda, il procedimento nel quale è coinvolto il Milan viene considerato dall'orientamento della giurisprudenza un «procedimento amministrativo». Come tale non può evitare di fare i conti con l'articolo 3 del codice di procedura civile che prevede appunto la sospensione del

procedimento amministrativo quando sugli stessi fatti è stata iniziata un'azione penale. E' il caso appunto del calcio.

In materia non esistono precedenti, per cui la disciplina dovrà emettere una sentenza anche in proposito. Il presidente della commissione, D'Alessio, un anconetano (con lui ieri c'erano il torinese avvocato Brignano e il bolognese Cevolani) non ha potuto ancora esprimersi in proposito ma è indubbio che avrà un grosso problema da risolvere. Dovesse dare ragione a Ledda e sospendere il processo, chi impedirebbe alle altre società direttamente interessate alla vicenda (Catanzaro, Pescara e Udinese che sperano di essere «ripescate») di accusare lui e la Federcalcio di avere insabbiato lo scandalo? Con gli avvocati di mezzo, comunque, si va inevitabilmente verso mille schermaglie più o meno tecniche, fra cavilli legali che tenderanno ad allungare il più possibile i tempi del processo.

E' nell'interesse di molti, comunque, arrivare presto alla sentenza. Rossi, in particolare: iniziando il procedimento il giorno 14, prima del raduno azzurro nel Biellese potrebbe già essere stato assolto (o condannato). La disciplina già in questi frangenti ha denotato una notevole celebrità nelle sue azioni: teoricamente, ascoltando mercoledì e giovedì accusati e testimoni, prima di sabato, potrebbe emettere le sentenze. Dopodiché, com'è noto, gli interessati potranno ricorrere alla Caf che ha sede in Roma.

Giorgio Gandolfi

Stasera: derby Torino-Juventus



Bettega e Danova, di nuovo contro nel derby

● SERVIZI NELLE PAGINE DELLO SPORT ●